m_lps.ANVWEYA.REGISTRO UFFICIALE.U.0016401.12-10-2026

**Dipartimento per le politiche sociali,
del terzo settore e migratorie**

Ai Legali rappresentanti degli
Ambiti territoriali sociali beneficiari
delle risorse del Fondo per la lotta alla povertà

Ai Dirigenti/Coordinatori degli
Ambiti territoriali sociali beneficiari
delle risorse del Fondo per la lotta alla povertà

e, p.c.
Ai Direttori generali competenti in materia di
politiche sociali delle Regioni

Alla Commissione Politiche sociali della Conferenza delle
Regioni e delle Province autonome

All'ANCI

Oggetto: Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale – triennio 2024-2026. Programmazione degli Ambiti territoriali sociali relativa alla Quota servizi e alla Quota povertà estrema – annualità 2026

Con riferimento alle risorse del **Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale – annualità 2026**, si comunica che dal **15 ottobre al 15 novembre 2026** sarà disponibile, sulla **Piattaforma Multifondo**, la specifica funzionalità per l'inserimento della programmazione degli Ambiti territoriali sociali relativa alla **Quota servizi** e alla **Quota povertà estrema**, ripartite con il decreto del 2 aprile 2025 relativo alla programmazione del Fondo per il triennio 2024-2026, registrato dalla Corte dei conti in data 5 maggio 2025 al n. 500.
L'accesso alla funzionalità da parte degli ATS sarà possibile una volta completati gli adempimenti di competenza regionale relativi all'annualità 2026. In particolare, l'inserimento della programmazione locale potrà essere avviato a seguito della validazione, in Piattaforma Multifondo, della relativa programmazione regionale.
Con riferimento alla **Quota servizi**, in continuità con le annualità 2024 e 2025, la programmazione sarà effettuata mediante la compilazione a sistema del **Piano di Attuazione Locale (PAL)**.
L'utilizzo del PAL in Piattaforma Multifondo consente di accompagnare gli ATS nella definizione della programmazione delle risorse e mette a disposizione delle Regioni uno strumento unitario per l'esame e la validazione delle programmazioni locali. La medesima impostazione consente, inoltre, di rafforzare

il successivo monitoraggio della coerenza tra le attività programmate e le spese rendicontate.
Per la **Quota povertà estrema**, la programmazione relativa all'annualità 2026 sarà effettuata, analogamente alle precedenti annualità, attraverso l'indicazione della percentuale di risorse destinata ai diversi obiettivi e interventi previsti dal **Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026**, con riferimento a:

- Housing First;
- servizi di posta e residenza virtuale (LEPS);
- Pronto intervento sociale (LEPS);
- altri interventi e servizi rivolti alla marginalità estrema.

A seguito dell'inserimento delle programmazioni locali, le **Regioni** potranno procedere, per entrambe le quote, alla relativa validazione ovvero richiedere agli ATS eventuali integrazioni o modifiche.
La validazione della programmazione locale costituisce il passaggio necessario per consentire all'ATS di procedere alla successiva rendicontazione delle risorse attraverso la Piattaforma Multifondo.
Con specifico riferimento alla **Quota povertà estrema assegnata ai Comuni capoluogo di Città metropolitana con più di 1.000 persone senza dimora**, si ricorda che il relativo atto di programmazione è già sottoposto all'esame della Commissione ministeriale appositamente costituita. Per tali programmazioni, una volta inserite a sistema le percentuali di riparto tra le azioni previste, la Regione sarà pertanto chiamata alla sola presa visione di quanto registrato in Piattaforma.
Tutti gli Ambiti territoriali sociali beneficiari sono pertanto tenuti a completare l'inserimento della programmazione relativa alla **Quota servizi** e alla **Quota povertà estrema – annualità 2026** entro e non oltre il **15 novembre 2026**.
Cordiali saluti.

Il Dirigente
Renato Sampogna
Firmato digitalmente da
SAMPOGNA RENATO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Documento firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82.